SOSTEGNO AGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI

Con il regolamento di luglio 2020 sono divenute operative le norme che prevedono benefici a favore degli orfani di crimini domestici minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti e sostegno economico alle famiglie affidatarie.

I benefici previsti in favore degli orfani dei crimini domestici e delle famiglie affidatarie testimoniano l'attenzione e la sensibilità dello Stato su questo tema.

Sostegno economico alla famiglie affidatarie dei minori, borse di studio, finanziamento di iniziative di orientamento al lavoro, di formazione e di supporto per l'inserimento nell'attività lavorativa, incentivi alle assunzioni.

Una rete efficace di protezione che si attiva nell'immediato per non abbandonare al loro destino gli orfani dei crimini domestici (femminicidio).

Come inoltrare la domanda

Le domande per il sostegno allo studio, per l'orientamento e per le famiglie affidatarie di orfani minorenni devono essere inviate al Prefetto della provincia in cui il richiedente risiede, per il successivo inoltro al Commissario.

Le domande per gli incentivi all'assunzione devono invece essere presentate all'Inps dal datore di lavoro.

Tutti i benefici previsti sono cumulabili tra loro.

Per informazioni ed approfondimenti:

www.interno.gov.it - www.prefettura.it

Contatti

Ufficio del Commissario
Via Cavour, 6 – 00185 Roma
Telefono: +39 06 465 39530 (29950)
Numero Verde 800 191 000

Posta elettronica certificata:
protocollovittimemafia@pec.interno.it
protocollovittimereativiolenti@pec.interno.it

MINISTERO DELL'INTERNO

LO STATO C'È: CHI CHIEDE NON RESTA SOLO

Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti

Il compito principale del **Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti** è quello di assegnare i benefici previsti dalla legge alle vittime dei reati di mafia, alle vittime dei reati intenzionali violenti e/o ai loro familiari e di sostenere gli orfani dei crimini domestici (femminicidio).

Istituito nel 2000, l'ufficio del Commissario ha lo scopo di **far sentire con forza la vicinanza delle istituzioni** a quanti hanno pagato, a volte con la vita di un proprio familiare, l'impegno per la legalità e contro le mafie.

Dal 2016, inoltre, il Commissario è garante anche del sostegno a quanti sono vittime di reati intenzionali violenti (femminicidi e violenze sessuali) e dal 2020 agli orfani di crimini domestici.

I benefici sono corrisposti su decisione del **Comitato di solidarietà,** presieduto dal Commissario, che esamina le richieste e delibera l'accesso al Fondo.

I ministeri rappresentati al tavolo del Comitato sono: Interno, Giustizia, Imprese e made in Italy, Economia e finanze, Lavoro e politiche sociali; la gestione economica del Fondo è affidata alla Concessionaria di servizi assicurativi pubblici CONSAP che dà esecuzione alle decisioni del Comitato e del Commissario.

VITTIME
DI REATI DI TIPO MAFIOSO

La mafia è un male terribile della nostra società che richiede un impegno di tutti.
Se **sei vittima di un reato di tipo mafioso,** puoi chiedere allo Stato un beneficio ecomonico.

Il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti", sostituendosi agli obblighi degli autori dei reati, consente di dare un ristoro a chiunque – in presenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge – abbia subito un danno a seguito di un reato di tipo mafioso.

Come inoltrare la domanda

La domanda di accesso al Fondo deve essere inviata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente oppure in quella dove ha sede l'autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza.
Può essere trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento.

VITTIME
DI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Storie di violenza, spesso storie di dolore.
Se **sei vittima di un grave delitto contro la tua persona,** commesso con dolo, lo Stato italiano, interviene in tuo favore con un aiuto economico.

Hanno diritto a un indennizzo le vittime dei reati come femminicidi, violenze sessuali, lesioni personali gravissime e deformazione dell'aspetto con lesioni permanenti al volto e ogni altro delitto doloso compiuto con violenza alla persona.
Inoltre, è prevista una provvisionale a titolo di ristoro anticipato a favore delle vittime in stato di bisogno che possono così ottenere una quota del beneficio economico in tempi più rapidi.

Come inoltrare la domanda

La domanda deve essere presentata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente o ha sede l'autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza, entro 120 giorni dalla decisione del giudizio o dall'ultimo atto dell'azione esecutiva.
In caso di reati anteriori al 23-7-2016, il termine è del 31-12-2025.
Può essere trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento.